

Fatebenefratelli.

La nuova Casa Pediatrica

Porte aperte da oggi alla Casa Pediatrica dell'azienda ospedaliera Fatebenefratelli e Oftalmico. Luminosa e colorata, la nuova struttura dispone di 23 posti letto per i pazienti fino a 18 anni e altrettanti per i genitori, che in caso di emergenza diventano 32 più 32.

Una struttura di eccellenza in grado di accogliere le famiglie con tecnologia e tanta bellezza.

«Qui chi è malato si sente a casa - ha commentato il sindaco Giuliano Pisapia nel corso dell'inaugurazione - È un bel regalo per Milano e un aiuto a guarire anche grazie all'arte e alla cultura».

Sì, perché architetti e artisti hanno contribuito alla realizzazione del reparto, dove si tengono lezioni dell'Accademia delle Belle Arti. «In questa struttura siamo all'avanguardia di una città come Milano, che, attraverso la sussidiarietà, ha realizzato un vero gioiello» ha dichiarato l'assessore alla sanità della Regione Mario Mantovani, sottolineando come negli ultimi due anni siano stati investiti per il Fatebenefratelli 16,2 milioni di euro, mentre la giunta precedente ne aveva stanziati 9,3. «Nonostante il momento di crisi economica non taglieremo nel settore sociosanitario» ha garantito il governatore Roberto Maroni.

Per la Casa Pediatrica la Regione ha erogato 2 milioni e 500mila euro, mentre 500mila di arredamento "chiavi in mano" sono stati aggiunti grazie a 20 grandi donatori, alla collaborazione di Abitare e a qualche centinaio di piccoli benefattori.

«La struttura ospita la prima palestra al mondo di autostima e autodifesa "Fondazione EY", diretta da Gabrielle Fellus - ha spiegato Luca Bernardo, direttore del Dipartimento materno-infantile dell'azienda ospedaliera -, dove sosteniamo sia le vittime del bullismo, sia chi ha comportamenti aggressivi».

La Casa è innovativa sotto molteplici aspetti: gli spazi sono ampi, i letti elettronici, c'è una cucina a disposizione, il laghetto zen con le carpe giapponesi e la possibilità di portare con sé i propri animali. Da oggi i pazienti del Fatebenefratelli verranno trasferiti nella nuova dimora ed entro la fine dell'anno sarà completata anche la parte ambulatoriale con il centro regionale per l'epilessia e la parte di neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Cronaca di Milano
7 maggio 2015
cronacaavvenire.it

1° maggio. Al via iter rimborsi

Famiglie ferite, dalla diocesi ascolto e aiuto
Scola istituisce un ufficio ad hoc per l'accoglienza dei fedeli separati

Messa e incontro al Giambellino
«Condividono, strada verso il futuro»
Scola rilancia la voce delle periferie

Sesto. Folla per l'addio a don Ciccone